

Presidente Internazionale  
Governatore del Distretto 2071  
Presidente Rotary Club Lucca

Stefano Arezzo  
Giorgio Odello  
Nicola Giannecchini

Notiziario n 2 Settembre

Anno rotariano 2025/26

*(redazione Vittorio Armani, Michele Serafini)*



## Mesa di Settembre

### Giovedì 4– Complesso di San Francesco Lucca

Alle ore 18, nella Cappella Guinigi della Scuola IMT Alti Studi si è tenuto un incontro-conferenza, promosso in collaborazione con il nostro Club, dal titolo “ *il futuro ha un cuore antico* ” che ha avuto come relatore il Prof.re Vincenzo Fano, docente di Logica e Filosofia delle Scienze alla Università di Urbino e il Prof.re Amos Bertolacci docente di Storia della Filosofia Medievale

presso la Scuola IMT . Moderato dal Prof.re Gustavo Cevolani, professore presso la stessa Scuola di Logica e Filosofia della Scienza, l’incontro si è aperto con il saluto del Rettore della Scuola Lorenzo Casini, che ha ringraziato il Club per la collaborazione nell’organizzazione dell’evento, che ha visto una larga partecipazione di pubblico.

Alle ore 20 nella foresteria dell’Associazione degli Industriali si è tenuta la consueta conviviale settimanale alla quale hanno preso parte anche i relatori dell’incontro pomeridiano. In apertura di serata il Presidente Giannechini rivolge agli ospiti un saluto di benvenuto e, prima di dargli la parola, presenta il curriculum del professore Fano.

Il Professor Vincenzo Fano ha aperto il suo intervento ringraziando il Rotary Club di Lucca e ricordando che non era la sua prima volta come relatore in un contesto rotariano.

*(segue una sintesi dell’intervento fornitoci per esteso dall’autore)*

Fin dall’inizio, Fano ha voluto mettere in guardia i presenti: la filosofia, specie quella del tempo, non è materia semplice né immediata. È un terreno affascinante ma rischioso, in cui concetti lontani dalla vita quotidiana possono sembrare aridi. Tuttavia, ha sottolineato come la riflessione filosofica sul tempo sia in realtà legata a domande che riguardano ciascuno di noi: che cos’è il presente? Esiste davvero il passato o sopravvive solo nella memoria? Come pensare al futuro?

Il professore ha dichiarato di ispirarsi in gran parte a un recente libro di due giovani studiosi italiani, Giuliano Torrenzo e Samuele Iaquinto, edito da Raffaello Cortina, che offre una panoramica aggiornata sul dibattito filosofico internazionale. L’intento della sua relazione è stato quello di riprendere quei contenuti, arricchirli di esempi e dar loro una “virata personale”, mostrando come il pensiero sul tempo non sia solo un esercizio teorico, ma una chiave per interpretare la realtà.

2. Il cuore della relazione: filosofia del tempo  
 2.1. Il problema del tempo e le sue dimensioni

Fano ha spiegato che il tempo è forse il più grande enigma filosofico: tutti pensiamo di sapere cosa sia, ma quando proviamo a definirlo emergono difficoltà insormontabili. Agostino lo aveva già detto: “*Se nessuno me lo chiede, so cos’è; se qualcuno me lo chiede, non lo so più*”.

Il tempo, nella nostra esperienza, appare come un flusso in cui passato, presente e futuro si susseguono. Eppure la filosofia e la fisica ci obbligano a domandarci se queste distinzioni abbiano un fondamento reale. Esistono davvero passato e futuro, o soltanto il presente?

2.2. Due visioni contrapposte: presentismo ed eternalismo

Il relatore ha presentato le due principali posizioni della filosofia analitica contemporanea:

**Presentismo:** solo il presente esiste realmente. Il passato non è più, il futuro non è ancora. Ciò che è reale è soltanto l'attimo presente. Questa visione corrisponde molto al nostro senso comune e all'esperienza quotidiana. Tuttavia, pone difficoltà quando si tratta di spiegare come possiamo riferirci a eventi passati o pianificare quelli futuri.

**Eternalismo:** passato, presente e futuro esistono allo stesso modo. Il tempo sarebbe simile allo spazio: così come le varie località coesistono, anche gli istanti temporali avrebbero una pari realtà. In quest'ottica, il presente non sarebbe che un punto di vista interno, come la posizione di un osservatore in un luogo. Questa visione trova sostegno nelle teorie della relatività, dove la simultaneità stessa perde valore assoluto.

Fano ha illustrato pregi e difetti di entrambe le posizioni, invitando i presenti a riflettere su come, dietro le astrazioni, si nascondano conseguenze pratiche: pensare che il futuro esista già cambia il modo in cui immaginiamo libertà, scelta e responsabilità.

2.3

Una parte centrale della conferenza è stata dedicata al dialogo tra filosofia e scienza. La fisica moderna, a partire da Einstein, ha mostrato che il tempo non è un flusso uniforme, ma dipende dal movimento e dalla gravità. Due osservatori in condizioni diverse non concordano necessariamente sul "presente".

Ciò sembra avvalorare l'eternalismo: passato e futuro sono "lì", in una sorta di blocco spaziotemporale, e la distinzione tra "adesso" e "non adesso" è più psicologica che ontologica. Tuttavia, la fisica quantistica introduce nuovi elementi, legati all'indeterminazione e alla probabilità, che aprono spiragli al presentismo.

2.4. Il tempo vissuto e l'esperienza umana

Fano non si è limitato all'aspetto teorico, ma ha sottolineato che il tempo è anche una dimensione esistenziale. Noi viviamo immersi in un presente che fugge continuamente. Il passato ci definisce, ma resta intangibile; il futuro lo immaginiamo, ma non lo possediamo.

Il relatore ha insistito sul fatto che la filosofia del tempo ha conseguenze sul modo in cui ciascuno affronta la vita: se il futuro esiste già, possiamo ancora parlare di libertà? Se esiste solo il presente, come dare senso alla memoria e alla progettualità?

2.5. Riflessioni sul linguaggio e sulla logica

Un altro tema trattato è stato quello linguistico. Quando diciamo “ieri è stato bello” o “domani pioverà”, usiamo verbi che sembrano riferirsi a cose reali. Ma se solo il presente esiste, come possono essere veri questi enunciati? La logica stessa sembra richiedere che passato e futuro abbiano in qualche modo una realtà.

Questa osservazione ha portato Fano a sottolineare l'importanza di distinguere tra linguaggio e ontologia: ciò che diciamo non sempre riflette ciò che esiste realmente, ma crea comunque strutture di senso con cui viviamo.

3. Conclusioni e riflessioni finali

Nella parte finale del suo intervento, il Professor Fano ha tirato le fila delle varie prospettive. Non esiste una risposta definitiva alla domanda “che cos'è il tempo?”, ma esistono modi più o meno coerenti di pensarci. La filosofia non fornisce soluzioni ultime, ma strumenti per porre le domande giuste.

Il relatore ha ribadito come la riflessione sul tempo non sia sterile: essa ci obbliga a guardare con maggiore consapevolezza alla nostra condizione umana. Pensare che il presente sia tutto ciò che abbiamo ci invita a vivere pienamente l'oggi; considerare invece passato e futuro come reali ci spinge a sentirci parte di un intreccio più vasto, in cui le nostre scelte trovano collocazione in un ordine più ampio.

Infine, Fano ha ricordato che la filosofia del tempo si intreccia oggi con le sfide dell'intelligenza artificiale, della fisica moderna e della biologia, mostrando come le domande antiche abbiano sempre nuova attualità. La serata, iniziata con la promessa di concetti astratti, si è conclusa con l'evidenza che riflettere sul tempo significa riflettere su noi stessi, sul nostro agire e sul senso della vita.

Sulla interessante relazione del professor Fano intervengono con domande i soci Martinelli e Abela. Si aggiungono poi gli interventi dei professori di IMT Cevolani e Bertolacci.

Nel congedare i relatori, dopo rinnovato i ringraziamenti del Club, Il presidente consegna loro, a ricordo della serata, il gagliardetto e il libro celebrativo dei novanta anni del Club.





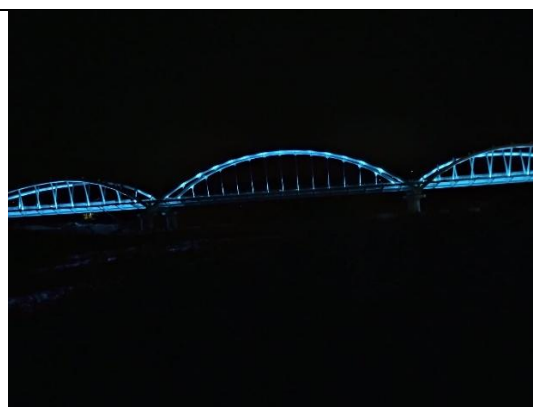


## Giovedì 11

Ore 18 Cantiere del Nuovo Ponte sul Serchio loc. Via del Brennero

Per gentile concessione della Provincia, una delegazione di soci ha effettuato una visita al cantiere del nuovo ponte sul Serchio, i cui lavori di costruzione sono ormai pressoché ultimati, percorrendolo per l'intera sua lunghezza.

Ad accogliere la delegazione sono stati il Presidente della Provincia, Marcello Pierucci insieme al capo di Gabinetto Francesco Raspini , l'Assessore Regionale Stefano Baccelli. .A fare da guida sono sati i tecnici della Fincantieri, società incaricata della realizzazione della nuova infrastruttura



Nel saluto rivolto ai visitatori, sia Pierucci che Baccelli hanno sottolineato l'importanza della nuova imponente opera destinata a svolgere un ruolo cruciale per la futura mobilità, grazie al collegamento con i nuovi grandi assi viari, e al tempo stesso a garantire un sensibile alleggerimento del traffico proveniente dalla Garfagnana, una volta completato il raccordo con l'asse suburbano, attualmente in fase di ultimazione.

A conclusione della visita, il Presidente del Club, Nicola Gianneccchini, ha ringraziato oltre al Presidente Pierucci, e l'Assessore Baccelli, il Sindaco Mario Pardini e l'Assessore Nicola Buchignani, anch'essi intervenuti alla visita, esprimendo la propria soddisfazione per l'opportunità offerta ai soci del Club di essere tra i primi a percorrere la nuova e importante infrastruttura



Alle ore 20 si è tenuta nella foresteria dell'Associazione Industriali la consueta conviviale settimanale alla quale sono intervenuti l'Assessore regionale Stefano Baccelli, l'assessore del comune di Lucca Luca Buchignani e i due tecnici della Fincantieri

È inoltre presente l'imprenditore Stefano Varia, socio del R.C. Viareggio Versilia.

La conviviale si è aperta con un richiamo da parte del presidente Gianneccchini al tema dell'annata: uno sguardo sul futuro. In questa occasione l'attenzione si è rivolta a opere imminenti che avranno un impatto diretto sulla comunità, in particolare il nuovo ponte di Lucca e la viabilità collegata. Inoltre il Presidente ha formulato il compiacimento del Club per l'assegnazione del premio " Il Compasso d'oro 2025" conferito alla Azienda Martinelli Luce, nel corso di una cerimonia di premiazione che si è svolta in Giappone ad Osaka per la *lampada Avro*, disegnata dagli architetti Marco De Santi e Alessandro Paoletti dello Studio Natural. Sul tema della nuova infrastruttura è intervenuto l'assessore Baccelli che ha illustrato la genesi e lo sviluppo dell'opera, del costo di 27 milioni, finanziati in gran parte dalla Regione Toscana e realizzata da Fincantieri con il contributo di imprese locali tra le quali la Società Del Debbio e la Martinelli Impianti: il ponte è stato presentato non solo come infrastruttura tecnica, ma come simbolo di modernità e di capacità del territorio di affrontare sfide complesse.

Nel suo intervento l'assessore Nicola Buchignani si è concentrato sul tema della viabilità complementare ed accessoria, in particolare sull'asse suburbano, sottolineando la necessità di integrare il ponte in una rete coerente per garantire fluidità e sicurezza nei flussi di traffico, che si otterrà entro l'aprile '26, con la realizzazione dell'attraversamento della ferrovia e l'innesto con la rotonda di viale Castracani del nuovo ass. Sulla complessità dell'opera, vissuta dalla società Fincantieri come una vera e propria sfida, sono intervenuti i due tecnici aziendali Filippo Carletti e Luigi Panico.

Sono poi seguite le domande dei soci Mimmo Tosi, Marco Martinelli, Lodovica Giorgi e Roberto Camisi i quali hanno toccato punti critici come la gestione delle rotatorie, gli incroci semaforici e il coordinamento tra Comune e Provincia per la presa in carico delle strade. Ne è emersa l'importanza di un approccio integrato che vada oltre la singola opera.

In chiusura il presidente, nel rinnovare i rappresentanti della Fincantieri per la disponibilità ad accompagnare i soci nella visita al cantiere, ha invitato i soci a guardare al ruolo del Rotary anche come luogo di confronto e riflessione sui cambiamenti che attendono la città.





## Giovedì 18

Ore 2'0 conviviale nella foresteria dell'Associazione Industriali aperta alle consorti e agli ospiti.

Alla serata è intervenuta una delegazione di 22 soci del club Zurich-Bellevue, nato dall'unione di altri due club di Zurigo, che oggi conta una ottantina di membri, e coinvolto, come il nostro Club nella realizzazione di un importante *Global Grant*. E' presente anche Giacomo Aiazzi, Presidente della Commissione Distrettuale Sovvenzioni del Rotaract

La serata è stata resa ancora più significativa dal racconto, presentato in italiano e in inglese dal Presidente Giannecchini, che vede intrecciato le vicende di famiglie lucchesi emigrate negli Stati Uniti all'inizio del Novecento. Una storia di partenze difficili, di legami familiari profondi e di promesse mantenute nel tempo, che ha evocato immagini di sacrificio e speranza. Il viaggio di Marianna Gambogi e Geremia Pellegrini, la loro nuova vita oltreoceano e le vicende delle figlie nate in America, hanno rappresentato il filo conduttore di una narrazione che ha unito idealmente passato e presente.

Il racconto ha messo in risalto quanto i valori di identità, memoria e continuità siano universali e come le radici possano trasformarsi in ponti verso il futuro. È emerso chiaramente il significato profondo del Rotary: non solo la realizzazione di progetti concreti – come il nostro *Global Grant* per migliorare le condizioni di vita di comunità fragili – ma anche la capacità di costruire relazioni autentiche e durature fra persone e club di Paesi diversi.





E' seguito l'intervento della presidente del Club svizzero Marian che ha ripercorso la vicenda che l'ha portata a conoscere Lucca, quando due anni fa è venuta nella nostra città per incontrarsi con la cugina Susan e successivamente ,divenuta Presidente del suo Club, come abbia accolto di buon grado la sollecitazione del presidente Giannecchini a collaborare alla realizzazione del *Global Grant*.

Il presidente ha poi dato la parola alla socia Marialuisa Beconcini che ha illustrato ai soci il progetto della realizzazione di un monumento dedicato ai due scienziati inventori del motore a scoppio, da collocare all'interno della fontana presso la chiesetta della Madonnina dell'Oratorio, consistente in un meccanismo che sarà mosso dall'acqua della fontana stessa. Il progetto trova il sostegno di diversi sponsor, a cominciare proprio dal nostro club.

La serata si è conclusa in un clima di entusiasmo, partecipazione e sincera amicizia. Nel congedarsi dagli ospiti il Presidente Giannecchini ha rimarcato come l'incontro con il RC Zurich Bellevue confermi che la collaborazione rotariana va ben oltre la dimensione operativa dei service e contribuisca a far maturare in tutti noi la consapevolezza che momenti come questi rappresentano il cuore del nostro essere rotariani: lavorare insieme per il bene comune, valorizzare le nostre storie, costruire ponti tra comunità diverse e condividere il futuro con spirito di servizio.





## **Lunedì 22 Casermetta San Donato Mura di Lucca**

Nella casermetta San Donato Lucca si è svolta la conferenza stampa di presentazione del 31° Festival LuccAutori, la manifestazione letteraria che ogni anno presenta un ricco cartellone con ospiti scrittori e giornalisti protagonisti della vita culturale ed artistica del paese. Il Presidente Gianneccchini è intervenuto con un indirizzo di saluto e per ringraziare LuccAutori per l'incontro che si terrà a Palazzo Bernardini il 18 ottobre, nel quale il giornalista Rai Alessandro Cassieri presenterà il suo libro sulla guerra in atto tra Russia e Ucraina.



## **Giovedì 25 Ristorante Gli Orti via Elisa Lucca**

Ore 20 Nei locali del Ristorante Gli Orti di Via Elisa si è tenuta una conviviale in forma di interclub, con la partecipazione del Rotary club Livorno Mascagni, e che ha avuto come ospite d'onore il giornalista ed inviato di *Striscia la notizia* Cristiano Militello.

La delegazione dei soci del club livornese prima della conviviale, hanno fatto visita in Palazzo Bernardini alle sale di rappresentanza e ai locali mansarda, accompagnati dal Presidente Gianneccchini e dal socio Armani.

Nel corso della serata conviviale, i presidenti dei due Club, Nicola Gianneccchini e Antonio D'Alesio, hanno conferito a Militello l'onorificenza rotariana Paul Harris Fellow (PHF) per il suo contributo alla campagna di prevenzione dei tumori al colon, promossa dalla ASL Toscana Nord Ovest in collaborazione con il nostro Club. Grazie anche alla collaborazione del socio Giovanni Finucci, Militello, infatti, ha accettato, nel 2024, di svolgere il ruolo di testimonial prestando gratuitamente la propria immagine sui manifesti della campagna e creando lo slogan "*Dammi retta, ritira la provetta*", divenuto simbolo della campagna stessa di sensibilizzazione.

L'incontro è stato inoltre occasione per i due Club di devolvere un contributo all'Associazione *La Chiocciola* di Garlasco, che da anni si distingue per l'impegno nell'accoglienza e nel sostegno di persone con disabilità, realtà che lo stesso Militello segue e supporta con costanza.



Cristiano Militello, nel ringraziare i due club ha dichiarato la sua soddisfazione per l'onorificenza rotariana conferitagli ed ha colto l'occasione per condividere alcune riflessioni e aneddoti legati al suo percorso professionale e ai suoi rapporti con i territori delle due città di Lucca e Livorno, intrisi da note di umorismo accolte dai prolungati applausi di tutti i partecipanti.,









## LA REPUBBLICA DI LUCCA

Cristiano Militello ospite d'onore



Giovedì 25 settembre, presso il ristorante *Gli Orti di Via Elisa*, in occasione di un interclub, il Rotary Club Lucca e il Rotary Club Livorno Mascagni, hanno avuto il piacere di ospitare **Cristiano Militello**, noto volto televisivo e da anni conduttore della rubrica *"Striscia lo striscione"* all'interno della trasmissione *Striscia la Notizia*.

Nel corso della serata conviviale, i presidenti dei due Club, **Nicola Giannecchini** e **Antonio D'Alesio**, hanno conferito a Militello la prestigiosa onorificenza rotariana **Paul Harris Fellow (PHF)** per il suo contributo alla campagna di prevenzione dei tumori al colon, promossa dalla ASL Toscana Nord Ovest in collaborazione con il Rotary Club Lucca.

Il cabarettista ha infatti prestato la propria immagine e creato lo slogan *"Dammi retta, ritira la provetta"*, divenuto simbolo della campagna di sensibilizzazione.

L'incontro è stato inoltre occasione per i due Club di devolvere un contributo all'Associazione *La Chiocciola* di Garlasco, che da anni si distingue per l'impegno nell'accoglienza e nel sostegno di persone con disabilità, realtà che lo stesso Militello segue e supporta con costanza.



29 settembre 2025 | 13:27

LUCCA in DIRETTA

## **Il popolare comico è testimonial della campagna realizzata con l'Asl. Ha ricevuto l'onorificenza Paul Harris Fellow**

Giovedì (25 settembre) al ristorante *Gli Orti di Via Elisa*, in occasione di un interclub, il **Rotary Club Lucca** e il **Rotary Club Livorno Mascagni**, hanno avuto il piacere di ospitare **Cristiano Militello**, noto volto televisivo e da anni conduttore della rubrica *Striscia lo striscione* all'interno della trasmissione *Striscia la Notizia*.



Nel corso della serata conviviale, i presidenti dei due Club, **Nicola Gianneccchini** e **Antonio D'Alesio**, hanno conferito a Militello la prestigiosa onorificenza rotariana **Paul Harris Fellow (Phf)** per il suo contributo alla **campagna di prevenzione dei tumori al colon**, promossa dalla Asl Toscana Nord Ovest in collaborazione con il Rotary Club Lucca.

Il cabarettista ha infatti prestato la propria immagine e creato lo slogan ***Dammi retta, ritira la provetta***, divenuto simbolo della campagna di sensibilizzazione.

L'incontro è stato inoltre occasione per i due Club di devolvere un contributo all'**Associazione La Chiocciola di Garlasco**, che da anni si distingue per l'impegno nell'accoglienza e nel sostegno di **persone con disabilità**, realtà che lo stesso Militello segue e supporta con costanza.